

→ Dall'Università al lavoro

2023/2024

GUIDA

COMPLETA

ALLA SCELTA

DEL CORSO

DI LAUREA

Tutti i **corsi di laurea** con relativi **sbocchi occupazionali**
Suggerimenti per una scelta efficace
Offerta formativa degli Atenei
Numero programmato

Comprende codice di accesso al **Questionario O.p.S.** -
"Orientarsi per Scegliere" e un approfondimento online
sulla preparazione ai **test di ammissione**

→ Dall'Università al lavoro

Guida completa alla scelta del corso di laurea

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandoti al sito **edises.it**, dalla tua area riservata potrai accedere a:

- **Questionario "O.p.S."**
Per individuare il corso di laurea più in linea con gli interessi e motivazioni personali
- **Guida al test di ammissione**
Come sono strutturate le prove e come affrontarle al meglio
- **Ulteriori materiali di interesse**
Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su **www.ammissione.it**

Le istruzioni per la registrazione sono riportate nella pagina seguente.

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale. Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile. L'accesso ai servizi riservati ha la durata di 18 mesi dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Registrati al sito **edises.it** per accedere ai contenuti e ai servizi riservati



Segui queste semplici istruzioni:



• Se sei registrato al sito

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

• Se non sei già registrato al sito

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- registrati al sito **edises.it**
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**.



Per essere sempre aggiornato
su università e test di ammissione

Il primo portale dedicato all'orientamento universitario e ai test di ammissione

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici anche su



EdiTEST-Ammissione Universitaria



EdiTEST

→ Dall'Università al lavoro

Guida
completa
alla scelta del
corso
di laurea

Guida completa alla scelta del corso di laurea – V Edizione
Copyright © 2023, 2022, 2021, 2020, 2019 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Testo a cura di: Mariachiara de Martino, Paola Savino

Progetto grafico e grafica di copertina:  curvilinee

Fotocomposizione: Pro Media Studio di A. Leano

Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 615 6

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su assistenza.edises.it

Finalità e struttura dell'opera

La maggior parte degli studenti arriva all'ultimo anno delle scuole superiori senza avere le idee chiare sulla successiva strada da seguire. Ci si sente disorientati di fronte alla vasta offerta formativa degli Atenei e si rischia di fare valutazioni affrettate e superficiali. Una scelta consapevole non può essere affidata all'intuito ma deve essere il frutto di un **percorso di orientamento** che integri l'**aspetto psico-attitudinale** con le **conoscenze pratiche** sul mondo universitario.

A tale scopo abbiamo costruito un percorso composto da tre **tappe fondamentali** – illustrato nell'Introduzione del volume – ognuna caratterizzata da strumenti finalizzati a diminuire il rischio di ripensamenti e crisi motivazionali:

- **Valutare** le tue aspirazioni e attitudini
- **Scegliere** il corso di studi più adatto a te
- **Prepararsi** ai test di ammissione.

Questa **Guida** risponde alla duplice esigenza di valutare da un lato le caratteristiche della tua personalità e delle attitudini richieste per ciascun corso di laurea attraverso il **Questionario “Orientarsi per Scegliere” (O.p.S.)**, parte integrante del volume, disponibile online nella tua **area riservata**, e dall'altro di fornire in modo chiaro e facilmente consultabile tutte le informazioni relative ai corsi di laurea e all'offerta formativa degli Atenei. Il nostro consiglio è quello di rispondere innanzitutto al questionario per scoprire quale area di studi ti è più congeniale e in seconda battuta approfondire le tue conoscenze sui corsi di laurea e sulle opportunità che offre attualmente il mercato del lavoro.

Nella **Parte prima** del volume troverai una descrizione dettagliata di come funzionano e sono organizzate le Università, come è strutturato il **ciclo di studi universitario**, quali sono i corsi di laurea a **numero chiuso**, in che cosa consistono i **test di ammissione** e come affrontarli. Inoltre vengono fornite informazioni utili riguardo agli Atenei, alla loro distribuzione geografica con tutti i riferimenti di contatto, e alle procedure da seguire per effettuare l'iscrizione.

La **Parte seconda** è interamente dedicata alle **classi di laurea** triennali e magistrali a ciclo unico e alle possibilità lavorative che offrono. La suddivisione delle classi in **4 aree** – sanitaria, tecnica e scientifica, economica e giuridica, umanistica e sociale – consente al lettore non solo di individuare facilmente il corso cui è interessato ma soprattutto di approfondire le differenze esistenti tra i vari percorsi che rientrano nello stesso ambito. In questo modo se si ha una propensione o una predisposizione per un'area di studi in particolare, rivelata dal questionario O.p.S., sarà più facile scegliere il corso di laurea maggiormente in linea con i propri interessi. Grazie a una serie di **Tabelle** di facile consultazione è possibile infatti individuare immediatamente quali sono le materie di studio definite per ogni classe, in quali Atenei sono atti-



vati i corsi che vi afferiscono e se è previsto o meno il test di ingresso, tutti elementi fondamentali per compiere una scelta consapevole. Completa la Parte l'**estensione online** scaricabile dalla tua area riservata relativa all'offerta formativa degli Atenei per i **corsi di laurea delle classi magistrali**.

Nella **Parte terza** viene analizzato il rapporto tra la laurea e il mercato del lavoro, in particolare quanto conta il titolo accademico nella ricerca di un impiego e quali sono le **lauree con maggiori possibilità di inserimento lavorativo**. Lo scopo è di mettere a disposizione del lettore i più recenti dati statistici sull'occupabilità dei laureati poiché nel percorso di scelta del corso di laurea è importante tener conto oltre che delle proprie aspirazioni e attitudini anche delle prospettive future in termini di lavoro.

La **Parte quarta** è dedicata alle opportunità che offre l'**istruzione non universitaria**. Se infatti dopo aver valutato le proprie attitudini e le proprie motivazioni ci si rende conto che l'Università non fa per noi, si può optare per dei percorsi di studio alternativi che in alcuni casi rilasciano titoli equivalenti alla laurea. In questa parte della Guida vengono analizzate in particolare le istituzioni del sistema AFAM (Alta formazione artistica e musicale e coreutica), i percorsi dell'Istruzione e formazione tecnico superiore, le Scuole per mediatori linguistici e le Accademie e le scuole militari.

Una volta che ti sei chiarito le idee sul tuo futuro e che hai scelto il percorso di studi che vuoi intraprendere non ti resta che prepararti al test di ammissione e verificare le tue conoscenze di base. Per farlo puoi esercitarti con i simulatori presenti sul nostro sito **edises.it** e/o prepararti con i manuali, gli eserciziari e le raccolte di quiz della **collana EdiTEST** interamente dedicata alle ammissioni universitarie. Inoltre, nella tua area riservata è disponibile un utile **approfondimento** in cui è spiegato come sono di solito strutturati i **test di accesso** e come affrontarli al meglio.

Indice

Introduzione | Orientarsi per Scegliere

1.1 • Verso una scelta consapevole.....	1
1.1.1 • Come affrontare la scelta: 8 consigli utili.....	2
1.2 • Conoscere se stessi.....	3
1.3 • Il Questionario O.p.S.	6
1.4 • Conoscere il mondo dell'Università e del lavoro	7

Parte prima Il sistema universitario

CAPITOLO 1 | Come è organizzata l'Università italiana

1.1 • Gli organi.....	11
1.2 • Le strutture.....	12
1.3 • Il percorso di studi	13

CAPITOLO 2 | Gli Atenei

2.1 • Quanti e quali sono	16
2.2 • Dove sono: le Università suddivise per regione	17

CAPITOLO 3 | Numero chiuso e modalità d'accesso

3.1 • Il numero programmato.....	28
3.2 • Il test di ammissione.....	29
3.3 • Come sono organizzate le prove	30
3.3.1 • Su quali materie vertono.....	30
3.3.2 • Il calcolo del punteggio	34
3.4 • Consigli per affrontare la prova	35
3.4.1 • Gestire al meglio il tempo a disposizione.....	35
3.4.2 • Essere rapidi nella lettura.....	36
3.4.3 • Attenersi scrupolosamente alle istruzioni.....	37



CAPITOLO 4 | Come iscriversi 39

4.1 • Informazioni pratiche	39
4.2 • Contributi e aiuti finanziari.....	39
4.3 • Studenti stranieri.....	40

Parte seconda

Le classi di laurea: le caratteristiche, gli sbocchi e le sedi presso cui studiare

CAPITOLO 1 | Area sanitaria

1.1 • Le classi triennali e magistrali a ciclo unico	47
1.1.1 • Medicina e Chirurgia	47
1.1.2 • Medicina Veterinaria	54
1.1.3 • Odontoiatria e protesi dentaria	56
1.1.4 • Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica/o	62
1.1.5 • Professioni sanitarie della riabilitazione	68
1.1.6 • Professioni sanitarie tecniche.....	76
1.1.7 • Professioni sanitarie della prevenzione.....	86
1.1.8 • Scienze delle attività motorie e sportive	91
1.2 • Le classi magistrali.....	94

CAPITOLO 2 | Area tecnica e scientifica

2.1 • Le classi triennali e magistrali a ciclo unico.....	95
2.1.1 • Architettura e Ingegneria edile-architettura	95
2.1.2 • Scienze dell'architettura.....	97
2.1.3 • Disegno industriale.....	100
2.1.4 • Diagnostica per la conservazione dei beni culturali.....	104
2.1.5 • Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale.....	106
2.1.6 • Scienze e tecniche dell'edilizia	109
2.1.7 • Ingegneria civile e ambientale	111
2.1.8 • Ingegneria dell'informazione	115
2.1.9 • Ingegneria industriale.....	121
2.1.10 • Scienze e tecnologie fisiche	129
2.1.11 • Scienze e tecnologie informatiche.....	133
2.1.12 • Statistica	136
2.1.13 • Scienze matematiche.....	138
2.1.14 • Biotecnologie.....	141
2.1.15 • Scienze biologiche	146
2.1.16 • Scienze e tecnologie chimiche	149
2.1.17 • Farmacia e farmacia industriale.....	153
2.1.18 • Scienze e tecnologie farmaceutiche	158
2.1.19 • Scienze e tecnologie agrarie e forestali.....	162

2.1.20 • Scienze e tecnologie alimentari	166
2.1.21 • Scienze, culture e politiche della gastronomia	171
2.1.22 • Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	173
2.1.23 • Scienze geologiche	177
2.1.24 • Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	180
2.1.25 • Scienze e tecnologie della navigazione	183
2.2 • Le classi magistrali.....	186

CAPITOLO 3 | Area economica e giuridica

3.1 • Le classi triennali e magistrali a ciclo unico	188
3.1.1 • Giurisprudenza	188
3.1.2 • Scienze dei servizi giuridici	193
3.1.3 • Scienze del turismo	197
3.1.4 • Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.....	201
3.1.5 • Scienze dell'economia e della gestione aziendale	203
3.1.6 • Scienze economiche	210
3.1.7 • Scienze politiche e delle relazioni internazionali	214
3.1.8 • Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	218
3.1.9 • Scienze della difesa e della sicurezza.....	220
3.2 • Le classi magistrali	224

CAPITOLO 4 | Area umanistica e sociale

4.1 • Le classi triennali e magistrali a ciclo unico.....	225
4.1.1 • Conservazione e restauro dei beni culturali	225
4.1.2 • Beni culturali	228
4.1.3 • Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (DAMS)	231
4.1.4 • Filosofia.....	234
4.1.5 • Geografia	237
4.1.6 • Lettere	239
4.1.7 • Storia.....	244
4.1.8 • Lingue e culture moderne	247
4.1.9 • Mediazione linguistica	251
4.1.10 • Scienze della formazione primaria	255
4.1.11 • Scienze dell'educazione e della formazione.....	259
4.1.12 • Scienze della comunicazione.....	263
4.1.13 • Scienze e tecniche psicologiche.....	267
4.1.14 • Servizio sociale	271
4.1.15 • Sociologia.....	275
4.2 • Le classi magistrali.....	277

Parte terza

La laurea e il mercato del lavoro

CAPITOLO 1 | Il valore della laurea

1.1 • Quanto conta la laurea per trovare lavoro?	281
1.2 • Le nuove esigenze del mercato del lavoro	282

CAPITOLO 2 | La situazione lavorativa dei laureati

2.1 • Statistiche: quanti e quali laureati lavorano	284
2.1.1 • Area sanitaria	288
2.1.2 • Area tecnica e scientifica	289
2.1.3 • Area economica e giuridica	290
2.1.4 • Area umanistica e sociale	290
2.2 • Le lauree e le professioni più richieste nei prossimi anni	291

Parte quarta

Le alternative all'Università

CAPITOLO 1 | L'istruzione superiore non universitaria

1.1 • L'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)	297
1.1.1 • Le Accademie di Belle Arti	298
1.1.2 • Gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA)	302
1.1.3 • L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	303
1.1.4 • L'Accademia Nazionale di Danza	303
1.1.5 • I Conservatori e gli Istituti Musicali Pareggiati	304
1.2 • La Scuola Nazionale di Cinema	312
1.3 • Le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici	313
1.4 • I percorsi IFTS	317

CAPITOLO 2 | Studiare nelle Forze Armate dopo il diploma

2.1 • Le Scuole Sottufficiali	319
2.2 • Le Accademie Militari	321

ESTENSIONI ONLINE



- Guida al test di ammissione
- I corsi di laurea delle classi magistrali: l'offerta formativa degli Atenei

Introduzione

Orientarsi per Scegliere

■ 1.1 Verso una scelta consapevole

Ogni anno, migliaia di studenti alla fine delle scuole superiori si trovano a dover prendere una decisione piuttosto difficile riguardo al successivo percorso universitario da intraprendere: la maggior parte infatti non ha ancora le idee chiare sul proprio futuro e di certo districarsi tra le numerosissime e differenti proposte che gli Atenei offrono non è per niente semplice. Allora, come scegliere? Sicuramente bisogna evitare di buttarsi in modo avventato sul primo corso di laurea che ci viene in mente solo perché consigliato da parenti, amici o conoscenti, o perché si è sentito dire che “dà” lavoro; piuttosto è bene fermarsi a riflettere, prendendosi un po’ di tempo, per evitare di commettere errori di valutazione di cui ci si potrebbe pentire in seguito.

È fondamentale che la decisione venga presa con consapevolezza perché una scelta superficiale può condurre a ripensamenti e successive **crisi motivazionali** condizionando il proprio futuro. Uno dei principali motivi, infatti, per cui moltissimi studenti italiani finiscono per abbandonare gli studi risiede proprio nella mancanza di consapevolezza con cui hanno scelto un corso di laurea, che si è quindi rivelato non corrispondente ai propri interessi, alle proprie capacità e potenzialità. A pochi mesi dall’inizio dell’anno accademico molti studenti si rendono conto di aver valutato erroneamente il corso di studi, di aver sottovalutato l’impegno necessario o magari di non aver adeguatamente considerato i prerequisiti indispensabili per accedervi e cambiano indirizzo o, nella peggiore delle ipotesi, lasciano scoraggiati l’Università senza poi ritrovare l’entusiasmo di ricominciare. Spesso viene scelto un percorso di studi senza conoscere quali siano le materie caratterizzanti e quali gli esami da sostenere, pertanto nel momento in cui si comprendono realmente la struttura e l’organizzazione dei corsi si resta delusi. Molti si iscrivono all’Università senza avere idea della preparazione di base richiesta per gli specifici percorsi didattici, trovando così enormi difficoltà nell’affrontare le singole discipline e rallentando notevolmente i tempi di conseguimento della laurea.

Soltanto una **scelta consapevole** può dunque permettere di dispiegare appieno il proprio potenziale e di inserirsi con successo in un mercato del lavoro che è sempre più competitivo ed esigente; e perché essa sia realmente consapevole, è necessario che da un lato venga dettata dai propri **interessi personali**, dalla propria **motivazione**, dalle proprie **competenze**, **inclinazioni**, **capacità** e **aspettative**, e dall’altro tenga conto di conoscenze pratiche relative ai **corsi di studi**, agli **sbocchi occupazionali** e alle professioni più ricercate e remunerative. Ecco perché l’orientamento alla scelta del corso di laurea non può esaurirsi nel parere di un esperto o nel consiglio di un adulto, ma deve essere un **percorso di auto-analisi ed auto-valutazione** attraverso il quale ognuno comprende chi è, cosa vuole e quali obiettivi può realisticamente raggiungere.

Cercate, piuttosto, il settore di studi che fa al caso vostro, quello che vi garantirà il maggior margine di successo. Gli studi che fanno per voi sono quelli che vi formano ai mestieri o settori che più vi interessano, che vi offrono dei buoni sbocchi e che verosimilmente vi porteranno al successo. Scegliete, quindi, studi che corrispondono al vostro profilo di studente: siete più coscienti o più “disinvolti”? Grandi faticatori o poco volenterosi? Le difficoltà vi stimolano o vi scoraggiano? Chiedetevi se volete seguire una laurea breve o quinquennale in funzione del vostro progetto di vita personale. Quando vorreste diventare economicamente autonomi e lanciarvi nella vita lavorativa? Tra 1, 2, 3 anni?

Tenete conto del vostro tipo di diploma, non per fossilizzarvi in un settore (“ho un diploma di liceo scientifico, dunque mi iscriverò a Matematica!”), ma per valutare le vostre possibilità di riuscita in un tipo di studi, per esempio ad Ingegneria o altra facoltà simile.

1.1.1 Come affrontare la scelta: 8 consigli utili

Di seguito alcuni consigli per mantenere la mente lucida al momento di questa fondamentale riflessione che porterà a un percorso costruttivo.

Mente aperta: niente limiti, niente stress. Prima regola: nessuna idea è cattiva o stupida; dimenticate il vostro passato, la vostra formazione iniziale, i vecchi modi di pensare, la pressione dei vostri genitori o dei vostri amici. Dovete anzitutto pensare a voi e alla vostra vita... la vostra felicità passerà (in parte) per il vostro successo personale e quindi per la vostra formazione. Pensate, dunque, in grande senza costrizione di tempo, di soldi, di confini geografici... un prestito studentesco, una borsa di studio non sono difficili da ottenere se la motivazione è reale e profonda!

Mirate in alto. È importante conoscere i propri limiti ed essere realisti nella realizzazione dei propri progetti ma è ugualmente importante sognare e avere delle ambizioni. Talvolta, per mancanza di fiducia o sicurezza, non osiamo fare quel “passo in più”... è un vero peccato! Una volta trovata la vostra strada e l’obiettivo fissato potrete essere sorpresi delle vostre capacità e della vostra volontà. Se siete davvero motivati, sarà più facile ottenere ciò che volete!

Dedicatevi alla scoperta di voi stessi e della vostra personalità. Generalmente, misurarsi ad esempio con dei test di personalità non vi insegna molte nuove cose su di voi, piuttosto conferma delle idee e vi fa prendere coscienza di tratti di personalità importanti che, in seguito, vi guideranno nella scelta di un mestiere.

Definite il tipo di settore in cui vi piacerebbe lavorare. Esplorate gli ambiti che vi attraggono di più e poi la gamma dei mestieri che potreste svolgere dopo gli studi più adatti per questa o quella professione. Sarebbe consigliabile identificare almeno 3 settori o gruppi di mestieri.

Fate una *black-list* di ciò che proprio non vi piace. “Odio i numeri”, “il lavoro di squadra non fa per me”, “dover negoziare mi stressa”. È interessante elencare i tipi di lavo-

ro o i settori che proprio non fanno al caso vostro. Questa riflessione “al contrario” permette di escludere del tutto alcune opzioni o, viceversa, può dare consapevolezza delle proprie vere passioni. Vi sembra un esercizio stano? No, anzi può rivelarsi molto utile!

Quantificate il vostro desiderio di formazione. Vi sentite pronti per un corso di studi di 5 o 6 anni? È importante conoscere le vostre predilezioni e capacità per meglio scegliere la formazione più adatta a voi. In linea generale studi lunghi, master, specializzazioni offrono maggiori e migliori sbocchi professionali rispetto a una laurea breve.

Ascoltate gli altri, ma ricordate che la scelta è solo vostra! È importante rivolgersi agli altri per raccogliere informazioni e porsi delle domande: orientatori, ex studenti, professori, genitori, professionisti, parenti, amici. Chiedete loro cosa fanno nella vita, cosa amano fare, che tipo di formazione hanno seguito. Questi confronti saranno ricchi e illuminanti ma, infine, ricordate che spetta solo a voi e a nessun altro riflettere, maturare e portare avanti la vostra decisione! Non lasciate che nessuno decida per voi, una scelta condizionata rischia di condurre ad uno studio demotivato e sterile, nonché ad un abbandono prematuro.

Non trascurate il mercato del lavoro. Informatevi sui settori che assumono, su quelli in espansione, sulle figure più richieste e quelle che invece stanno tendendo o tenderanno a scomparire. Si può fare una ricerca online sulle offerte di lavoro per valutare i posti disponibili e i livelli di retribuzione proposti per le professioni che avete individuato.

■ 1.2 Conoscere se stessi

Il punto di partenza della riflessione siete voi! Per compiere una scelta pienamente consapevole, bisogna cominciare facendo il punto sulla propria personalità, sulle proprie motivazioni e attitudini al fine di valutare un progetto universitario e professionale realistico sul quale si possa investire in modo duraturo. In altre parole è fondamentale imparare a:

- conoscere meglio se stessi, identificando le proprie inclinazioni (“sono una persona: ottimista, emotiva, ansiosa, socievole, ecc.”);
- individuare i propri punti di forza e debolezza (“quali sono le mie competenze e le mie attitudini?”);
- riconoscere i propri interessi (“che cosa voglio fare”), le proprie motivazioni (“perché lo voglio fare”) e le proprie aspirazioni (“che cosa mi aspetto dal lavoro”);
- scoprire quali aree di studio e quali professioni si addicono di più alla propria persona.

La personalità. Si tratta di un fattore che influisce fortemente sui processi cognitivi e sulle abilità intellettive, così come sulla capacità di mantenere un impegno e di assumersi le proprie responsabilità. Le nostre azioni sono sempre dettate dal nostro modo di essere: una persona timida tende all’inattività, chi è invece esuberante

prende l'iniziativa, chi è coraggioso preferisce dire sempre ciò che pensa, ecc. Le nostre **inclinazioni** ci spingono sempre ad agire in un certo modo di fronte a un determinato fenomeno, ma d'altra parte possono essere modificate con l'impegno e una forte motivazione. Per esempio, una persona molto introversa, con difficoltà a relazionarsi con gli altri e a parlare in pubblico, potrebbe trovare estremamente difficile dedicarsi all'insegnamento. Se però insegnare è ciò che desidera e riconosce nelle abilità comunicative un requisito indispensabile allo svolgimento di quella professione (in presenza cioè di una forte motivazione) potrà impegnarsi per superare questo limite modificando la sua naturale inclinazione. Allo stesso tempo si può avere una certa inclinazione senza possedere determinate **attitudini** o viceversa: ad esempio uno studente può possedere le inclinazioni caratteriali necessarie per svolgere la professione medica (buona resistenza allo stress, capacità di prendere decisioni autonome o di assumersi responsabilità, ecc.) ma non avere una spiccata attitudine allo studio del corpo umano e alla comprensione dei processi biologici, così come un individuo può per esempio avere una certa attitudine verso lo sport senza però possedere l'inclinazione a praticarlo a livello agonistico (perché inconstante o perché non tollera la competizione). L'attitudine può essere definita come la capacità potenziale di disporre all'occorrenza di una determinata abilità, sia fisica che mentale. In pratica avere un'attitudine significa avere una predisposizione verso determinate abilità come calcolare, risolvere problemi logici, progettare, socializzare, scrivere, praticare sport, ecc. Le attitudini sono generalmente spontanee, cioè innate (si manifestano infatti sin dall'infanzia), e durevoli, si tende cioè a conservarle anche se non si coltivano.

Le motivazioni e gli interessi. Va precisato ancora una volta che l'autovalutazione delle inclinazioni e delle attitudini personali da sola non basta a garantire la capacità di effettuare una scelta solida del corso di studi; piuttosto, accanto alla conoscenza di tali aspetti risulta fondamentale prendere coscienza anche delle motivazioni e degli interessi che ci spingono verso determinati ambiti. La motivazione è saldamente legata all'importanza che attribuiamo ad un compito, a un progetto, a un obiettivo. Quando ciò che facciamo ha senso e valore per noi, siamo più capaci di procedere nonostante gli ostacoli che possiamo incontrare lungo la strada. Quando scegliamo un tipo di lavoro non possiamo sapere con certezza cosa ci piacerebbe fare negli anni che verranno; tuttavia, **ciò che ci piace è già un buon indicatore di scelta**. Come accennato, una forte motivazione può aiutare a contrastare efficacemente eventuali difficoltà nello studio, inducendoci per esempio a sforzarci di più, a dare sempre il massimo, a mantenere la concentrazione, in poche parole una forte motivazione può indurci a superare i nostri limiti, ad adoperarci, mettendo in campo tutte le nostre risorse per affrontare le difficoltà. Una forte motivazione fornisce una marcia in più permettendo di sviluppare attitudini poco accentuate e sradicare inclinazioni negative. In presenza di una forte motivazione gli ostacoli legati ad una scarsa preparazione nozionistica possono essere colmati studiando con impegno e con costanza.

Le competenze e l'attinenza del titolo di studio. Ulteriori fattori da tenere in considerazione nella scelta degli studi da intraprendere dopo il diploma, sono senza dubbio le competenze, ovvero **ciò che ognuno sa fare**, il tipo di atteggiamento che

si ha nei confronti dello studio e quanto si è disposti a “sacrificarsi”, e l’attinenza del titolo di studio al corso di laurea scelto. Riguardo a quest’ultimo aspetto, va detto che seppure generalmente vi siano delle corrispondenze ricorrenti tra scuola superiore e percorso universitario (ad esempio chi consegue il diploma di maturità scientifica tende a iscriversi a corsi di laurea del gruppo scientifico come Ingegneria) e che la buona riuscita negli studi è fortemente condizionata dal possesso di un determinato livello di conoscenze di base, tuttavia bisogna considerare che la scelta della scuola superiore viene fatta in un momento in cui i giovani adolescenti non hanno ancora una maturità tale da sapere con certezza cosa desiderano fare da grandi. Viceversa gli anni della scuola superiore sono quelli in cui matura la personalità, si formano gli interessi, aumenta la consapevolezza di sé e può senz’altro capitare di accorgersi di aver fatto la scelta sbagliata. Non per questo si è costretti a perseverare nell’errore scegliendo un corso di laurea in linea con il percorso iniziato alle superiori. La valutazione delle proprie conoscenze e competenze dev’essere parte del processo decisionale perché è importante non sopravvalutarsi e al contempo non sottostimare le difficoltà che è possibile incontrare, ma non dev’essere un limite, non deve costituire un ostacolo al raggiungimento di un obiettivo verso il quale si è fortemente orientati.

Un percorso di orientamento ideale fa riferimento, dunque, alla **persona nella sua globalità** e nel suo sviluppo lungo l’intero arco della vita, tenendo conto dei diversi fattori che entrano in gioco: inclinazioni, attitudini, interessi, motivazione, ecc. Ciò che è importante sottolineare sin da adesso è che ciascun fattore deve avere il suo peso nella valutazione, mentre sarebbe sbagliato basare la propria scelta su uno o solo alcuni di essi: è giusto ad esempio scegliere un ambito di studi che rispecchi le proprie passioni e i propri interessi, ma aspetti quali i nuovi trend del mercato del lavoro non possono essere naturalmente trascurati, così come non si può fare una vera scelta sulla sola base dei risultati scolastici: siete persone, non pagelle!

Orientarsi correttamente, come detto, comincia con la **presa di coscienza di chi si è veramente**: “Chi sono? Cosa mi motiva? Quali sono i miei interessi, le mie passioni? Desidero seguirli nella mia futura vita professionale, mantenendoli costanti, o conservarli come mezzo di equilibrio personale? Quali le mie qualità? Le mie fragilità? I miei sogni più grandi? E ancora: qual è il mio *modus operandi*? Per esempio: sono una persona puntuale o ritardataria? Sono organizzato? Mi piace prendere decisioni? Ho una buona resistenza allo stress? Mi piace lavorare in squadra o da solo? Sono aperto nei confronti del mondo? Mi piace utilizzare le nuove tecnologie? Mi piace leggere, informarmi? Sono una persona curiosa?”.

Inoltre, non bisogna aver paura di **proiettarsi nel futuro** e di porsi domande sulle proprie aspirazioni quando si tratta di scelte di vita. Per esempio: sono pronto a lasciare la mia città per seguire gli studi altrove? Anche all’estero? Quali sono le mie aspettative in termini di responsabilità, di reddito, di organizzazione della mia vita? Quale spazio occupa la mia famiglia? È molto importante porsi tutte queste domande con serenità e consapevolezza, sia che si abbia un’idea ben precisa riguardo al proprio futuro ma anche nel caso in cui non si abbia alcuna idea sulla scelta di una professione: nell’uno e nell’altro caso, ritagliarsi il tempo di una riflessione condotta con metodo si rivelerà una risorsa preziosa.

In questo percorso di conoscenza di sé strumenti imprescindibili sono i test della personalità e attitudinali che aiutano a scoprire e/o a comprendere meglio tratti del proprio carattere e abilità di cui molto spesso non si ha piena consapevolezza.

■ 1.3 Il Questionario O.p.S.

Elaborato da un team di esperti in psicologia dell'orientamento scolastico coordinato dalla dott.ssa Karin Guccione, il Questionario "Orientarsi per Scegliere" (O.p.S.) è finalizzato alla formulazione di un profilo di orientamento coerente con le attitudini, gli interessi, le motivazioni degli studenti. In particolare il questionario indaga su alcune aree principali e restituisce un profilo articolato su queste, congiuntamente all'indicazione dei corsi di studio in linea con esso.

Le aree analizzate sono le seguenti:

- **Autoanalisi e autoconsapevolezza.** In questa prima parte del questionario verranno somministrate domande volte a scoprire come vivi l'attuale esperienza scolastica, quanto conta secondo te in termini di emancipazione personale e sviluppo sociale, e in ottica futura come valuti la possibilità di frequentare l'Università, se o meno come una via che ti condurrà verso la riuscita e l'affermazione personale.
- **Motivazione alla scelta.** Questa parte del test misura quanto hai le idee chiare sul tuo futuro, come vivi il cambiamento e qual è il tuo stato d'animo nei confronti della scelta che stai per compiere.
- **Competenze logico-attitudinali.** In questa sezione del questionario vengono somministrate domande di tipo logico-attitudinali in modo da poter riflettere sulle tue capacità di ragionamento verbale, critico, numerico, visivo, attentivo e di *problem solving* che costituiscono le principali attitudini necessarie per frequentare con profitto corsi di studio di livello universitario. La scelta di un corso di laurea in assenza delle attitudini richieste dal corso non è chiaramente preclusa, ma occorre essere consapevoli delle maggiori difficoltà che si incontreranno per "colmare" le proprie lacune.
- **Dominanza emisferica e caratteristiche personali.** In questa parte valuterai la tua prevalenza emisferica (destra o sinistra) e, quindi, se sei più intuitivo o pragmatico e inoltre potrai valutare alcune caratteristiche della tua personalità, tra cui quanto sei creativo, curioso e disponibile a fare esperienze diverse e quanto tendi ad essere condizionato dall'emotività.
- **Valori professionali e interessi culturali.** In questa sezione del test vengono indagati i principi che guidano le tue azioni e motivano le tue scelte (soddisfazione personale oppure riconoscimento da parte degli altri).

Al termine del questionario, troverai in una tabella riepilogativa tutti i corsi di laurea e per ciascuno di essi i corrispondenti interessi culturali, nonché i tratti caratteriali e le attitudini associate alla buona riuscita nello specifico percorso di studi.

■ 1.4 Conoscere il mondo dell'Università e del lavoro

Seppure il lavoro preliminare e preparatorio sulla propria personalità possa sembrare superfluo per alcuni, o anche incutere un po' di timore in altri, l'esperienza mostra, al contrario, che dà i suoi frutti; molte paure, blocchi, false idee e conoscenze, pregiudizi potrebbero scomparire del tutto. Ovviamente, bisognerà essere realisti e confrontare i vostri tratti della personalità e le vostre capacità con l'ambito degli studi che intendete seguire. Allo stesso modo, su un altro piano, converrà tenere in considerazione i dati economici disponibili (evoluzione del settore che piacerebbe seguire, della professione, andamento del mercato del lavoro, ecc.). In altre parole una volta fatta luce su ciò che sei e ciò che vuoi fare è il momento di fare i conti con ciò che *puoi* fare. Dopo che hai cioè individuato il corso di studi di tuo interesse è necessario confrontarsi con la realtà rispondendo ad una serie di domande pratiche: in cosa consiste esattamente questo corso di laurea? Quali sono le materie obbligatorie caratterizzanti e quali quelle a scelta? Quali sono gli sbocchi occupazionali? Presso quali Atenei è possibile seguire questo corso di laurea? L'iscrizione al corso è libera o a numero programmato? In cosa consiste l'esame di ammissione?

Questa Guida mira proprio a dare risposta a tali domande pratiche, pertanto in essa troverai una descrizione dettagliata delle classi di laurea e dell'offerta formativa degli Atenei, senza sottovalutare l'importanza delle prospettive occupazionali.

Parte prima

Il sistema universitario

Dopo esserti interrogato su te stesso, sulla tua personalità e sulle tue aspirazioni, il primo step da fare per prendere una decisione e scegliere il corso di laurea più adatto a te è conoscere e capire il mondo dell'Università. In questa Parte della Guida ci concentreremo unicamente sul sistema universitario: com'è organizzato, quali sono i principali organi e strutture che lo compongono, com'è strutturato il percorso formativo che lo caratterizza, quali e dove sono gli Atenei italiani, pubblici e privati, come si accede ai corsi di laurea.

Capitolo 1

Come è organizzata l'Università italiana

■ 1.1 Gli organi

Le Università sono istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso scientifico e alla ricerca. Esse sono **organismi pubblici o privati**¹, dotati di autonomia scientifica, pedagogica, organizzativa, finanziaria e amministrativa. Questa autonomia permette alle Università di redigere i loro statuti e regolamenti che definiscono gli organi di organizzazione e gestione, le strutture di insegnamento e ricerca.

A vigilare sulle istituzioni universitarie è il Ministero dell'Università e della Ricerca (Miur) che con cadenza triennale definisce gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario di cui i singoli Atenei devono tener conto nel pianificare la loro offerta formativa e i servizi agli studenti.

I principali organi di governo dell'Università sono il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale e il Consiglio degli studenti.

Il **Rettore**, eletto tra i docenti titolari, è il rappresentante legale dell'Università. Presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, vigila sulla gestione generale di tutte le strutture e i servizi dell'Università e dà le direttive volte a garantire il buon andamento delle attività. È responsabile in materia disciplinare, firma le convenzioni di partenariato e pianifica le attività del personale docente e dei ricercatori.

Il **Senato accademico** è l'organo deputato all'orientamento, alla programmazione, coordinazione e controllo delle attività formative e di ricerca dell'Università e, inoltre, ha il compito di approvare i regolamenti dell'Ateneo. È costituito su base elettiva, in un numero di membri proporzionato alle dimensioni dell'Ateneo e in ogni caso non superiore a trentacinque unità, inclusi il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti; per almeno due terzi è composto da docenti di ruolo, un terzo dei quali direttori di dipartimento, eletti in modo da rispettare le diverse aree scientifico-disciplinari dell'ateneo.

Il **Consiglio di amministrazione** è competente in materia di programmazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e ne approva, in particolare, il bilancio economico. È, inoltre, responsabile della gestione del personale. Il Consiglio è composto dal Rettore e da altri rappresentanti che appartengono sia alla comunità

¹ Per un maggior approfondimento sull'argomento vedi il successivo Capitolo 2.

accademica sia al mondo dell'impresa, tutti eletti in conformità alle regole definite nello statuto di ogni Università.

Il **Direttore generale** si occupa della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, e viene scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali.

Il **Consiglio degli studenti**, organo autonomo di organizzazione e coordinamento degli studenti dell'Università, esprime pareri sull'attivazione di nuovi corsi, sulla determinazione di tasse a carico degli studenti, sul regolamento didattico di Ateneo e sulla programmazione pluriennale.

■ 1.2 Le strutture

Le Università perseguono i loro obiettivi istituzionali di insegnamento e ricerca mediante alcune specifiche strutture: i dipartimenti e i centri di servizio.

Ogni Ateneo è organizzato in **Dipartimenti** che promuovono tutte le attività didattiche e di ricerca e all'interno dei quali è attivato un certo numero di corsi di laurea. I Dipartimenti hanno sostituito le Facoltà, soppresse dalla Legge n. 240 del 2010, la cosiddetta "Riforma Gelmini", anche se viene comunemente ancora usata tale denominazione. Ogni Dipartimento, che copre uno o più settori di ricerca omogenei nelle finalità e nei metodi, organizza e coordina le attività delle sue strutture. Il Dipartimento è responsabile dell'organizzazione degli studi di dottorato di ricerca nelle discipline e i raggruppamenti di discipline afferenti ad esso; svolge anche attività di consultazione e di ricerca a vantaggio di organizzazioni esterne all'Università, sulla base di accordi e di contratti specifici.

Pur sempre preservando il principio dell'unità della funzione pedagogica, il **personale docente** si divide in due gruppi distinti beneficiando delle stesse garanzie di libertà di insegnamento e di ricerca:

- **professori ordinari** (o di prima fascia): docenti titolari di primo livello;
- **professori associati** (o di seconda fascia): docenti titolari di secondo livello.

Fanno parte del personale docente anche le figure professionali dei **ricercatori** e dei **docenti a contratto**. A tali profili si accede tramite concorso, le cui modalità possono differire parzialmente secondo la categoria. Infine, le attività di ricerca in seno alle strutture universitarie sono affidate ai titolari di assegnazione di ricerca e ai **borsisti** post-dottorato. I borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione conducono un'attività di ricerca seguendo seminari o corsi disciplinari.

Al fine di fornire servizi di interesse generale, le Università possono creare i **Centri di servizio**. Per raggiungere obiettivi di insegnamento o di ricerca comuni, un Ateneo può istituire dei centri interuniversitari o dei consorzi con altre Università o altre organizzazioni pubbliche o private. L'Università può anche creare dei centri di ricerca e centri di servizio interdipartimentali: i primi conducono un'attività di ricerca in settori di importanza maggiore; i secondi gestiscono e utilizzano attrezzature tecniche e scientifiche e di servizio di grande complessità, ai quali ricorrono diverse strutture di insegnamento e ricerca dell'Ateneo.

In ogni Ateneo sono istituiti per legge gli **Uffici di orientamento** la cui attività consiste nel fornire informazioni e supporto ai diplomati durante la fase di scelta del corso di laurea, agli studenti già iscritti e ai neolaureati. Svolgono dunque attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

■ 1.3 Il percorso di studi

Negli ultimi venti anni il sistema universitario italiano ha conosciuto profondi cambiamenti recependo le indicazioni del Processo di Bologna (1999), volto a riformare i sistemi di istruzione superiore dell'Unione Europea. A partire, infatti, dalla formula del "3+2" introdotta nel 1999 i tradizionali corsi quadri- e quinquennali sono stati sostituiti da un percorso strutturato su più livelli (laurea triennale e laurea specialistica) perfezionato dal decreto 270/2004 che ha definito quella che è tuttora l'attuale configurazione dell'ordinamento universitario articolato su **tre cicli**:

- primo ciclo: corsi di laurea, che danno il titolo di Dottore;
- secondo ciclo: corsi di laurea magistrale, che conferiscono il titolo di Dottore magistrale, e master di primo livello;
- terzo ciclo: dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, master di secondo livello.

Ai corsi di laurea, della durata di tre anni, si può accedere solo se si è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio estero secondo quanto stabilito dal Miur². Tali corsi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire il titolo di **Laurea (L)** è necessario acquisire 180 crediti formativi. A ogni esame, infatti, è associato un certo numero di **Crediti Formativi Universitari (CFU)**, una sorta di punteggio che rappresenta l'oneri di lavoro richiesto perché lo studente acquisisca le competenze previste (presenza ai corsi, studio individuale, partecipazione a laboratori, ecc.), misurato nelle ore che deve dedicare alla preparazione di un esame. Ogni credito corrisponde a 25 ore di lavoro e ne sono necessari 60 per anno per ottenere la laurea triennale. Alla somma totale dei crediti si può arrivare con un numero variabile di esami ed è da tenere a mente che non tutti gli esami assicurano un uguale numero di crediti. Superare un esame dà diritto ai crediti previsti, stabiliti dalle Università, indipendentemente dal voto di esame che varia da 18 a 30. Esami e loro contenuti variano da Ateneo ad Ateneo, così come previsto nel **piano di studi**, ovvero l'insieme degli insegnamenti e delle attività formative che lo studente sceglie di seguire e degli esami che dovrà sostenere per ogni anno accademico.

Dopo la laurea di primo livello si può scegliere di proseguire negli studi e ottenere una **Laurea magistrale (LM)**, oppure tentare di accedere direttamente al mondo del lavoro o iscriversi a un Master di primo livello. Per chi sceglie la prima opzione, sono previsti altri due anni di studio e l'acquisizione di 120 crediti formativi (per un totale di 300 crediti). I corsi di laurea magistrale offrono una formazione avanzata in ambiti specifici e permettono l'accesso a professioni di alto livello e l'iscrizione a determinati

² Sull'argomento vedi il Capitolo 4 di questa stessa Parte.

GUIDA COMPLETA ALLA SCELTA DEL CORSO DI LAUREA

Questo volume nasce per aiutarti a **scegliere in maniera consapevole il corso di laurea** più adatto alle tue aspirazioni e attitudini.

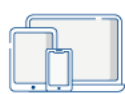
Il testo, infatti, propone un percorso di orientamento che integra l'aspetto psico-attitudinale, attraverso il questionario **Orientarsi per Scegliere (O.p.S.)** disponibile online, con le conoscenze **pratiche sul mondo dell'Università**.

Nella **prima parte** c'è una descrizione dettagliata di **come funzionano e sono organizzate le Università**, come è strutturato il ciclo di studi universitario, quali e dove sono gli Atenei italiani pubblici e privati, come si accede ai corsi di laurea, **in che cosa consistono i test di ammissione e come affrontarli**.

La **seconda parte** è dedicata alle **classi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico** e ai relativi **sbocchi occupazionali**. Grazie a una serie di tabelle è possibile individuare immediatamente quali sono le materie di studio definite per ogni classe, in quali Atenei sono attivati i corsi che vi afferiscono e se è previsto o meno il test di ingresso.

Nella **terza parte** viene analizzato il **rapporto tra la laurea e il mercato del lavoro** con i più recenti dati statistici sull'occupabilità dei laureati.

La **quarta parte** descrive le opportunità offerte dall'**istruzione superiore non universitaria**, tra cui le istituzioni AFAM (Accademie di Belle Arti e Conservatori) e le Accademie e Scuole militari.



In **omaggio**, oltre a una breve **Guida ai test di ammissione** e all'offerta formativa degli Atenei relativa ai corsi di laurea delle **classi magistrali**, il **Questionario O.p.S. – "Orientarsi per Scegliere"**. Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dall'attivazione.



ammissione.it
powered by **editest**

Il primo portale dedicato all'orientamento universitario e ai test di ammissione

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse.

Seguici sui social **editest**



€ 19,00

